

Pian Falcina, la luce arriverà entro l'estate



Il bilancio del Parco nella Valle del Mis dove sono state realizzate diverse opere attese da anni

SOSPIROLO. Tra qualche giorno e il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi approverà il consuntivo del 2018. Molti i lavori avviati o conclusi nei dodici mesi appena trascorsi, senza dimenticare le progettazioni. Tra le aree maggiormente interessate dagli investimenti dell'Ente, c'è quella di Pian Falcina, in Valle del Mis. In questi giorni, come avevamo tra l'altro riportato una settimana fa, conclusa la costruzione della cabina di trasformazione e delle opere civili necessarie per riportare l'energia elettrica nella valle, disconnessa dal 1966. L'elettrificazione di Pian Falcina è stata richiesta, finanziata e realizzata dal Parco, in modo da poter fornire energia alle strutture a supporto dei turisti che il Parco stesso ha costruite negli anni scorsi.

In Valle sono presenti un bar, un punto informazioni, 6 miniappartamenti distribuiti in tre bungalow, e l'area di sosta per i camper con i relativi servizi igienici. Per l'elettrificazione dell'area l'investimento complessivo del Parco è stato di mezzo milione di euro. Nello specifico, 150 mila sono serviti per la progettazione e la costruzione della cabina di trasformazione, oltre ad un'indagine archeologica preliminare. La cabina fornirà energia alle strutture del Parco, ma resterà in uso esclusivo alla società Edistribuzione Spa (ex Enel), che potrà utilizzarla per fornire elettricità ad altre utenze.

Altri 350.000 euro sono stati versati dal Parco, nel dicembre 2017, alla società Edistribuzione SpA per realizzare i lavori di scavo lungo la strada provinciale, necessari per collegare la cabina alla rete elettrica. Gli scavi inizieranno a breve e saranno completati nei prossimi mesi, in modo da poter disporre dell'energia elettrica in tempo utile per la partenza della stagione turistica.

«L'elettrificazione di Pian Falcina», ha dichiarato il direttore del Parco, Antonio Andrich, «ha anche significato simbolico per le popolazioni residenti. Rappresenta infatti un segno di rinascita della valle, che si realizza a oltre cinquant'anni dall'alluvione del 1966 e a pochi mesi di distanza dal disastroso passaggio della tempesta Vaia».

Nel corso del 2018 in Valle del Mis sono stati realizzati anche altri interventi rilevanti: la sistemazione dei sentieri dei Cadini del Brenton e di Val Falcina (150 mila euro di investimento, con un contributo del Gal Prealpi Dolomiti), la riverniciatura dei rivestimenti lignei delle strutture (88.000 euro); la realizzazione della nuova isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti (15.000 €) e l'acquisto dei gruppi tavolo per l'area picnic (15.000 €). Nelle prossime settimane saranno avviati in Pian Falcina altri due nuovi cantieri: il rifacimento della copertura del punto ristoro e aula didattica (200.000 €) e gli ultimi interventi di sistemazione dei danni causati dalla tempesta Vaia. —